

## WESTMINSTER, UNA CITTÀ PER TUTTI

Un approccio multiscalare per una comunità sana

## WESTMINSTER, CITY FOR ALL

A multi-scalar approach for a healthy community

Piera Pellegrino

### ABSTRACT

Negli ultimi anni si è diffuso un crescente interesse nella relazione tra pianificazione urbana e il tema della salute dei cittadini supportata dall'azione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha spostato l'attenzione sui 'determinanti' della salute, intesi come le condizioni socioeconomiche, culturali e ambientali, oltre che di vita e di lavoro. A partire dal presupposto che la pianificazione urbana giochi un ruolo decisivo nella promozione di stili di vita sani, il presente contributo esamina il caso della Città di Westminster, con lo scopo di evidenziare l'integrazione del tema della salute negli strumenti urbanistici. Le politiche per il miglioramento di salute e benessere, perché abbiano efficacia, necessitano di un approccio multiscalare, tra strategie, anche di tipo settoriale, piani e progetti, e di un'interazione multidisciplinare tra gli attori, così da permettere la definizione di azioni di sviluppo comuni.

In the last few years, the interest in the relationship between urban planning and the topic of citizens' health has spread supported by the action of the World Health Organization which has focused attention on the 'determinants' of health, understood as socio-economic, cultural and environmental conditions, as well as life and work. Starting from the assumption that urban planning plays a decisive role in promoting healthy lifestyles, this contribution examines the case of the City of Westminster, to highlight the integration of the health topic in urban planning tools. To be effective, policies for improving health and wellbeing require a multi-scalar approach, among strategies, including sectorial ones, plans and projects, and a multidisciplinary interaction between the actors, to allow the definition of shared actions of development.

### KEYWORDS

salute e benessere, rigenerazione urbana, multiscalare, partecipazione, interdisciplinarietà

health and wellbeing, urban regeneration, multiscale, participation, interdisciplinarity

**Piera Pellegrino**, Architect and PhD, is a Postdoctoral Fellow at the SAAD – School of Architecture and Design 'Eduardo Vittoria' of University of Camerino (Italy). She carries out research on: cultural landscape and integration with the renewable energy; urban planning and seismic risk and prevention; urban regeneration and revitalization; urban wellbeing and healthy city; climate change and quality of life. Mob. +39 340/61.87.505 | E-mail: [piera.pellegrino@unicam.it](mailto:piera.pellegrino@unicam.it)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definiva nel 1948 la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità (World Health Organization, 2020) e invitava le Nazioni ad adoperarsi, attraverso un programma di educazione alla salute, al fine di promuovere uno stile di vita sano e di garantire ai cittadini un alto livello di benessere. Il concetto di salute oggi si amplia, comprendendo gli aspetti psicologici, le condizioni naturali, ambientali, climatiche e abitative, la vita lavorativa, economica, sociale e culturale. Nel considerare ciò non è più possibile trascurare il ruolo delle città come promotrici di salute. A tal proposito, l'OMS ha coniato il termine 'healthy city' per identificare una città che è consapevole dell'importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mette in atto delle politiche chiare per tutelarla e migliorarla (Pella et alii, 2016; de Leeuw and Simos, 2017). Questo approccio è ancora più necessario considerando quanto pubblicato dalle Nazioni Unite nel World Urbanization Prospects 2018 (United Nations, 2018). Il Report stima che entro il 2050 circa il 70% della popolazione mondiale vivrà in città, ciò comporterà un incremento dell'urbanizzazione e un conseguente aumento degli effetti negativi sull'ambiente urbano e sulla qualità della vita delle persone.

L'esponentiale sviluppo urbano modifica lo stile di vita dei cittadini e continua a trasformare rapidamente il contesto ambientale e sociale in cui vivono. L'urbanizzazione crea nuove criticità: riduce l'equità, genera tensioni sociali e introduce minacce per l'ambiente e per la salute delle persone (HCI, 2016). Attualmente i problemi più critici possono essere compresi e risolti solo se si effettua un'analisi dei 'determinanti' sociali, economici e ambientali e dei fattori di rischio che hanno un impatto sulla salute. Il miglioramento della qualità urbana ha delle ricadute dirette sui 'determinanti' ambientali di salute e delle ricadute indirette sui 'determinanti' comportamentali: un ambiente urbano sano e di qualità è in grado di promuovere stili di vita attivi e consapevoli, migliorando significativamente la salute pubblica dei cittadini (D'Onofrio and Trusiani, 2017). Al contempo l'urbanizzazione può anche rappresentare un'opportunità per migliorare la salute e il benessere: la pianificazione della città è in grado di condizionare e modificare i bisogni, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero essere considerati nella definizione dell'azione pubblica.

Già durante la Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunita a Ottawa il 21 novembre 1986, l'OMS invitava i vari livelli di Governo (sovranzionale, nazionale, territoriale e locale) a intervenire con strategie e programmi inerenti la salute e il benessere, nella consapevolezza che la promozione di queste tematiche richiede un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e non solo dei sistemi sanitari (World Health Organization Europe, 1986). L'OMS ha manifestato, in diverse occasioni, la convinzione che i Piani urbanistici siano gli strumenti più appropriati per favorire la salute e il benessere attraverso azioni concrete invitando le Amministrazioni locali a

sperimentare con il sostegno delle comunità locali e degli stakeholder presenti sul territorio (D'Onofrio and Trusiani, 2018). Questo approccio impone agli Amministratori locali di definire prioritariamente politiche, strategie e piani che integrino la disciplina urbanistica con quella medica e coinvolgano le parti interessate attorno a obiettivi comuni.

Il ruolo chiave che assume la città nel perseguimento della salute e del benessere dei cittadini lo ritroviamo anche nell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile<sup>1</sup> (ONU, 2015) articolata nei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) e in particolare nell'Obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili, che mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Le città possono incentivare una pianificazione urbana che dia priorità al miglioramento e alla fruibilità degli spazi verdi e pubblici sicuri, e che migliori la qualità dell'aria e promuova l'attività fisica. I target relativi al SDG 11, così definiti, influiscono sull'Obiettivo SDG 3 – Salute e Benessere, che intende assicurare la salute e il benessere a tutti i cittadini di tutte le età, riducendo il numero di decessi per malattie croniche e per incidenti stradali. In questo senso le città possono giocare un ruolo importante attraverso l'attuazione e il miglioramento di politiche efficaci.

In tale direzione si collocano alcune esperienze innovative maturate già da qualche anno nel Regno Unito che hanno concretizzato azioni per ridurre le disuguaglianze in tema di salute e per apportare benefici significativi alle comunità in termini di qualità della vita. Alla luce delle suddette premesse, il contributo si occupa, attraverso l'analisi dell'operato della città di Westminster, di vagliare metodi, orientamenti e contenuti nel campo dei 'determinanti' della salute e dello sviluppo urbano impiegati nelle strategie, nei piani e/o nei progetti a scala urbana, con il fine di analizzare i progressi che si stanno compiendo e d'indagare se l'approccio multiscalare può regolare e supportare l'attività pianificatoria. Inoltre, il contributo vuole approfondire anche il ruolo delle comunità locali nella costruzione di soluzioni e azioni relative all'healthy urban planning indagando le modalità di partecipazione e di coinvolgimento nel processo decisionale.

### Il tema della salute nelle strategie della Città di Westminster

La Città di Westminster ha elaborato strategie, piani e progetti integrati e innovativi per migliorare la salute e il benessere della propria comunità supportata da una nazione attenta e sensibile a tali temi. Nel 2010 è stato pubblicato, su commissione del Segretario di Stato per la Salute, il Fair Society, Healthy Lives – The Marmot Review<sup>2</sup> (Marmot, 2010), un Rapporto che, a differenza del passato, mette in relazione tutti gli elementi utili per la riduzione delle disuguaglianze lungo una direttiva che persegue i seguenti obiettivi politici<sup>3</sup>: offrire a ogni bambino il migliore inizio della vita; assicurare a tutti i bambini, i giovani e gli adulti la possibilità di massimizzare le proprie capacità ed esercitare un controllo sulle proprie vite; creare impieghi e un buon lavoro per tutti; assicurare un salutare standard di vita a ogni cittadino; creare e incrementare luoghi e comunità

salubri e sostenibili; rafforzare il ruolo e l'impatto della prevenzione.

Il Rapporto evidenzia che le disuguaglianze relative alla salute comportano una riduzione della capacità produttiva, sociale e fiscale coinvolgendo tutta la società e spesso sono il risultato delle disuguaglianze sociali che risultano molto accentuate in Inghilterra. Per superarle sono necessarie azioni mirate che intervengono fin dalle fasi iniziali della vita con programmi di sostegno economico, sociale e sanitario non focalizzati solo sui più svantaggiati ma sull'insieme della popolazione con una scala d'intensità diversificata in proporzione ai diversi livelli e situazioni di svantaggio. Inoltre, tali azioni non possono riguardare soltanto la crescita economica ma devono interessare anche la sostenibilità e il benessere, in un quadro dove anche le problematiche legate ai cambiamenti climatici non possono essere disgiunte dalle strategie attuate per ridurre le disuguaglianze della salute. Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi comporta un'azione comune fra livelli centrali, Amministrazioni locali, terzo settore e privati, richiedendo in particolare il coinvolgimento delle comunità locali.

In questa cornice politica e concettuale, la Città di Westminster ha pubblicato una strategia con lo scopo di perseguire il benessere e la salute fisica e mentale in modo congiunto<sup>4</sup>. La strategia, intitolata Healthier City – Healthier Lives (City of Westminster, 2013), costituisce un programma chiaro per affrontare le questioni essenziali per la comunità, partendo dalla concezione che operando congiuntamente si possano definire azioni che possano apportare un miglioramento reale e misurabile alla vita degli abitanti di Westminster. La strategia è basata su una conoscenza approfondita della comunità, dei bisogni e delle necessità in base alle fasce di età, ed è strutturata in cinque obiettivi a lungo termine, per il periodo 2013-2028, a cui corrisponde una priorità da perseguire a breve termine dal 2013 al 2016. Il documento per ogni priorità individua delle azioni con relativi settori di competenza, dei risultati chiave e degli indicatori utili per monitorare i progressi e i risultati raggiunti.

Gli obiettivi e le priorità perseguono una Westminster sicura, sostenibile e solidale dove ogni cittadino è supportato nell'accedere alle cure adeguate e di qualità vicino casa, e incentivato a vivere in modo più sano e più a lungo. Inoltre, la strategia pone l'attenzione ai bisogni dei soggetti fragili: persone con disabilità per migliorarne la qualità di vita e promuoverne l'indipendenza, e bambini/giovani per migliorare l'ambiente in cui vivono, giocano e apprendono.

Successivamente, la Città di Westminster ha concepito l'Health and Wellbeing Strategy for Westminster 2017-2022 (City of Westminster, 2017c), con il supporto del sistema sanitario locale (il NHS West London), un documento che si concentra sulla prevenzione per garantire ai cittadini di vivere bene attraverso un sistema di governance collaborativo e coeso incentrato sul benessere e la cura. La strategia di durata quinquennale si focalizza su quattro priorità, ribadendo diversi obiettivi della strategia precedentemente pubblicata, che mirano a migliorare la qualità della vita e delle cu-

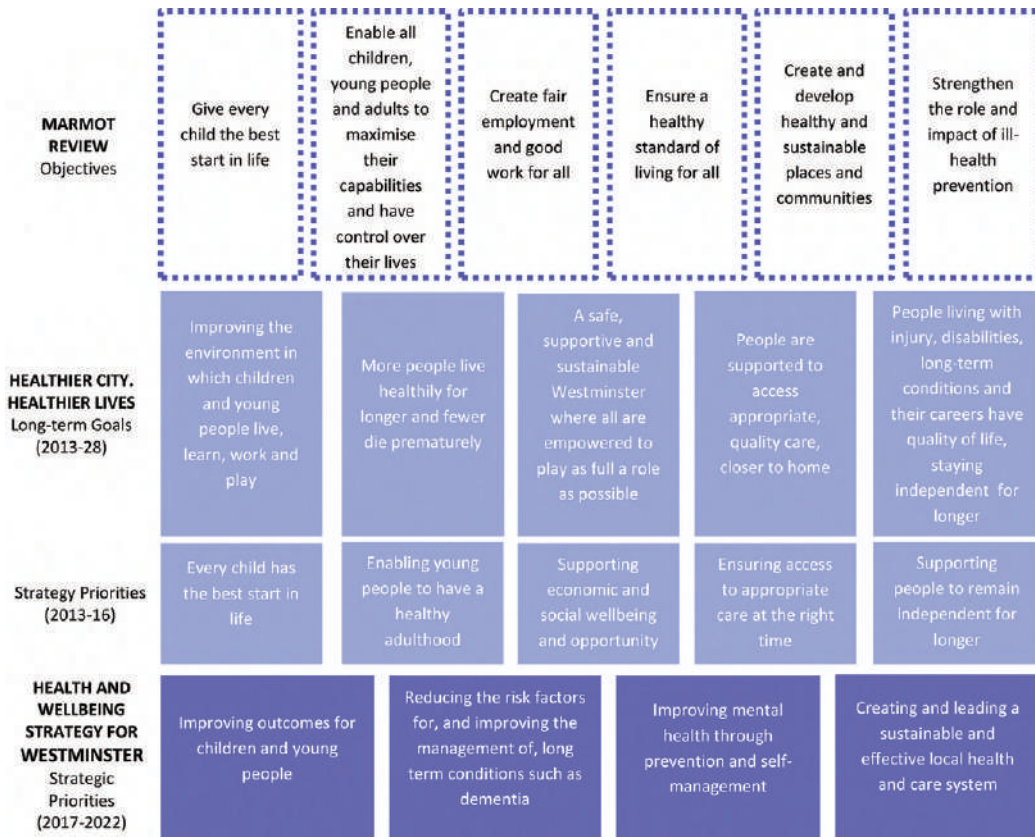


Fig. 1 | Westminster health and wellbeing goals and priorities, by Marmot Review to Health and Wellbeing Strategy for Westminster (source: www.westminster.gov.uk, 2017).

re, la sostenibilità finanziaria per l'assistenza sanitaria, l'esperienza professionale, le prestazioni operative e la collaborazione tra i servizi (Fig. 1). L'azione lungimirante del Westminster Council sui temi della salute è rafforzata dalla vision di realizzare una City for All (City of Westminster, 2015), invitando tutti i cittadini a contribuire nel processo decisionale su tre concetti chiave: 1) Aspiration – consentire a tutta la comunità di vivere la prosperità economica della propria città; 2) Choice – creare opportunità per residenti, aziende e turisti e fare scelte responsabili e consapevoli per loro, le loro famiglie e il loro quartiere; 3) Heritage – proteggere e valorizzare il Patrimonio di Westminster al fine di rendere ogni quartiere un luogo ideale in cui vivere, lavorare e visitare.

Per facilitare la condivisione delle informazioni, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini l'Amministrazione ha organizzato dei tour in città per agevolare il dialogo con i residenti e le aziende, e ha lanciato una piattaforma online dove è stato possibile prendere parte ai dibattiti. Molto interessante è stata la proposta di contribuire con il volontariato, in supporto al Team Westminster, donando il proprio tempo per aiutare, organizzare eventi e attività ricreative nei diversi quartieri. La vision è stata ribadita negli anni successivi e aggiornata fino ad oggi modificandone man mano i temi chiave sempre più rivolti alla salute e al benessere del cittadino. Nel periodo 2018-2019 l'approccio è stato incentrato su altre cinque questioni distinte che prefigurano Westminster come:

1) City of opportunity – l'Amministrazione vuole assicurare a tutti l'opportunità di concretizzare la propria carriera e di vivere la vita nella pro-

pria città provvedendo all'adozione di un nuovo strumento urbanistico, assicurando pari opportunità ai ragazzi di differente estrazione sociale, sostenendo i cittadini nel trovare un lavoro adeguato attraverso il sostegno alle nuove imprese e infine istituendo un nuovo modello d'istruzione professionale che arricchisca la città di nuovi talenti;

2) City that offers excellent local services – l'Amministrazione vuole continuare a investire sui servizi locali, in particolare rivolti ai bambini, collaborando con numerosi stakeholder per garantire una città sicura, pulita e ben gestita, e standard abitativi idonei in particolare per le persone che usufruiscono di un affitto; inoltre, vuole sostenere il lavoro di artisti e musicisti di strada con il fine di accogliere e far vivere esperienze uniche e singolari ai turisti e ai residenti, e prevedere azioni per incentivare le imprese e le attività nei diversi quartieri;

3) Caring and fairer City – la Città persegue l'obiettivo di supportare i più vulnerabili della comunità con diverse azioni e differenti forme di finanziamento per i senza tetto, per i giovani e i bambini, per le persone che soffrono di malattie a lungo termine, ecc.;

4) Healthier and greener City – il Westminster Council, con la collaborazione di diversi attori (tra cui le Scuole) e del NHS vuole garantire il miglioramento dell'aria, l'accesso agli spazi aperti e agli impianti sportivi, e incoraggiare i residenti ad assumere comportamenti sani;

5) City that celebrates its communities – l'Amministrazione ha intenzione di assicurare a tutti i cittadini la partecipazione al processo decisionale e in questo senso ritiene che sia necessario riformare il sistema di pianificazione in

modo che i rappresentanti della comunità possano interagire durante l'iter di redazione del Piano con lo scopo di rendere più trasparente il processo; le diversità presenti nella comunità e nei quartieri saranno ritenute una ricchezza e quindi saranno supportate e tutelate attraverso diverse azioni di sostegno.

Per quanto riguarda l'integrazione dei temi della salute negli strumenti urbanistici, il National Planning Policy Framework – NPPF<sup>5</sup>, che definisce il sistema di pianificazione a livello nazionale, ha lo scopo di perseguire uno sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale, attento alla produttività e all'innovazione, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla salute dei cittadini e delle generazioni future. Nel NPPF il tema della salute e il benessere della comunità diviene il tema trasversale che orienta la pianificazione della città che deve «[...] to support strong, vibrant and healthy communities [and have to guarantee] accessible services and open spaces that reflect current and future needs and support communities' health, social and cultural wellbeing» (Ministry of Housing, Communities and Local Government, 2012, p. 5). Il punto 8 della suddetta norma, relativo alle linee di sviluppo sostenibile, è dedicato specificatamente alla promozione di comunità sane e sicure: il NPPF dichiara che il sistema di pianificazione può svolgere un ruolo importante nel facilitare l'interazione sociale e creare comunità sane e inclusive attraverso la realizzazione di luoghi sicuri con percorsi pedonali e ciclabili, di spazi verdi fruibili, accessibili e attrezzati, di impianti dedicati allo sport (NHS London Healthy Urban Development Unit, 2012).

Nel Westminster's City Plan del 2016<sup>6</sup>, il principale documento del Westminster's Local Development Framework<sup>7</sup> il tema della salute e del benessere è presente negli obiettivi di Piano nonostante l'Amministrazione abbia già compiuto negli anni notevoli progressi in termini di disuguaglianza della salute (City of Westminster, 2016). Il Piano pone l'attenzione su aree che evidenziano ancora aspetti critici e su questioni chiave che contribuiscono a migliorare la vivibilità della città. Lo strumento dedica la S29 Policy all'Health, Safety and WellBeing, sottolineando che un ambiente sano e sicuro contribuisce al benessere delle persone e pertanto deve essere perseguito e garantito in tutte le scelte di sviluppo e da tutti gli attori. Il Piano propone, in linea con le strategie sopra delineate, di affrontare e risolvere alcune minacce che derivano direttamente dal contesto comunale: garantire la sicurezza stradale, ridurre i tassi di criminalità ed eventuali atti di terrorismo, ridurre i rischi ambientali, l'inquinamento acustico, dell'aria e l'isola di calore. Inoltre si prefigge di definire soluzioni per migliorare i 'determinanti' della salute nelle scelte pianificatorie (per esempio assicurare l'accesso all'occupazione), fornire alloggi di buona qualità e munire la città di molteplici servizi locali e spazi aperti.

**Dalle strategie al progetto: il Church Street Masterplan** | Fra i molti interventi attuati dal Westminster Council, il Masterplan per l'area di Church Street<sup>8</sup> è un esempio di come le azioni di rigenerazione urbana sono concepite secon-



do un approccio interdisciplinare e multiscale (City of Westminster, 2017a, 2017b). L'intervento è strutturato attraverso un processo complesso nel quale convergono i principi e gli obiettivi delle strategie incentrate su salute e benessere e le politiche urbanistiche comunali (e di conseguenza sovra comunali), basandosi sulla coesione della comunità, la partecipazione e la collaborazione dei diversi gruppi sociali e l'equilibrio tra le azioni pianificatorie, il tutto per perseguire una visione sostenibile dell'area.

Diverse strategie e Piani hanno guidato e influito sulla formazione del Masterplan, definendo le azioni di rigenerazione tradotte nel tempo in interventi e in scelte pianificatorie, revisionate e aggiornate, da altri strumenti urbanistici comunali. In particolare, le azioni di rigenerazione del Masterplan ricadono nella policy S12 North Westminster Economic Development Area e in alcune strategie generali del Westminster City Plan (City of Westminster, 2016) approfondite dal City Management Plan (City of Westminster, 2011a). Quest'ultimo include il quartiere in policy generiche (come CMP 1.28 – Restaurants, cafes and other; CMP 1.31 – Other Entertainment Uses; ecc.) ma gli dedica una specifica policy, la CMP 1.12 – Church Street/Edgware Road District Shopping Centre. Il Masterplan si ispira integralmente, negli obiettivi generali, alla vision City for All della Città di Westminster a partire dal 2017/2018 (City of Westminster, 2018a).

Nonostante la sua vicinanza al West End di Londra, l'area di Church Street è caratterizzata da una popolazione etnicamente differenziata, contraddistinta da un'alta percentuale di stranieri e da un'alta concentrazione di housing sociale (Figg. 2-4). Si tratta di un quartiere svantaggiato, con gravi problemi di esclusione socio-economica e numerosi eventi di criminalità e disordine, che presenta un quadro economico e di salute con tassi inferiori rispetto alle zone limitrofe<sup>9</sup>. Il cuore dell'area è costituito da un famoso mercato all'aperto nato negli anni '60 e considerato il più grande di Westminster (Fig. 5). Il Masterplan fornisce una risposta alle problematiche esistenti e guida la crescita economica, sociale e urbana dell'area nei prossimi 15-20 anni con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti realizzando nuovi servizi, nuove abitazioni, nuovi posti di lavoro e opportunità per uno stile di vita sano e prospero (Figg. 6, 7). L'intervento è concepito su quattro fattori chiave: la salute e il benessere, le abitazioni, le imprese e il mercato, e i collegamenti con la città.

Il primo driver mira a realizzare nuovi spazi aperti verdi accoglienti e fruibili da tutti i residenti e a migliorare quelli esistenti per incoraggiare i cittadini a relazionarsi e trascorrere il tempo libero favorendo l'esercizio fisico, l'integrazione e la condivisione. Le strade saranno piantumate con nuove alberature ed essenze nel rispetto della biodiversità e della stagionalità per mitigare l'inquinamento atmosferico e l'effetto dell'isola di calore urbano. Tali interventi permetteranno un maggior contatto con la natura e con il verde migliorando il benessere mentale della comunità. Inoltre, il progetto propone la realizzazione di un Centro per la salute connesso a un nuovo hub che fornirà al quartiere di-

versi servizi come la biblioteca e strutture per la formazione e l'assistenza all'infanzia. Il secondo fattore chiave è relativo alle abitazioni: il Masterplan si pone l'obiettivo di fornire nuove tipologie di residenze, diversificate per proprietà, con tariffe accessibili per i residenti. Le nuove abitazioni contribuiranno a realizzare nuove connessioni, spazi aperti efficienti e fruibili e, di conseguenza, un quartiere più vivibile.

Relativamente al terzo driver, il Masterplan, rispettando la vocazione commerciale dell'area, vuole sostenere il mercato esistente nonostante non sia prospero come nel passato. Il progetto incentiva la vendita al dettaglio (in particolare sull'asse commerciale di Church Street) e l'apertura di nuove attività di ristorazione e imprese (Fig. 8). Tali interventi renderanno il quartiere più attraente e la comunità più intraprendente mediante la creazione di nuovi posti di lavoro e nuove opportunità d'impresa (Figg. 9, 10). Il Masterplan, per migliorare l'accessibilità dei residenti e dei turisti, propone inoltre un sistema di accessi e di percorsi sicuri, riconoscibili e ben definiti, sia di attraversamento dell'area sia di collegamento con i quartieri circostanti. Il progetto favorisce la viabilità pedonale e ciclabile attraverso la modifica della sezione stradale, l'installazione di stalli per le biciclette a no-

leggio e il potenziamento della segnaletica e dell'illuminazione. Gli assi che collegano le aree verdi e i parchi saranno piantumati rendendo piacevole il muoversi a piedi.

I quattro driver, dal punto di vista attuativo, sono esplicitati e localizzati in cinque specifiche aree d'intervento: Lilestone Street, Church Street Sites (A, B e C), Lisson Grove, Gateforth and Cockpit Theatre, Little Church Street (City of Westminster, 2011b). Di rilevante interesse è anche il progetto del paesaggio, attento alla biodiversità e al patrimonio naturalistico dell'area<sup>10</sup>, che mette a sistema nuove aree verdi, diversificate per funzione e attività, e quelle esistenti creando nuovi corridoi ecologici. Per ogni area verde sono specificati gli accessi, le modalità di fruizione e le prestazioni ambientali e paesaggistiche.

La proposta progettuale è il risultato di un importante processo di partecipazione della comunità attuato nel 2017 dall'Amministrazione comunale e svolto prima della definizione definitiva del Masterplan. Per garantire il massimo coinvolgimento dei cittadini sono stati ampiamente pubblicizzati gli incontri e gli eventi, è stata organizzata una mostra permanente ed è stato predisposto un ampio programma di sensibilizzazione strutturato con lo scopo di



**Figg. 2-4** | Although bordering wealthier areas, Church Street is a disadvantaged neighbourhood, with serious problems of social, economic exclusion and numerous events of crime and disorder (source: [www.ida-design.co.uk](http://www.ida-design.co.uk), 2020).

fornire un flusso costante di informazioni, sempre aggiornate, e raggiungere più persone possibili. Sono stati esposti circa 200 poster, è stato redatto un documento di sintesi che è stato consegnato a circa 6.000 indirizzi dell'area di Church Street, sono stati distribuiti dei volantini e circa 6.000 copie di una newsletter con le date degli incontri di partecipazione.

In aggiunta, è stato adottato un approccio mirato per i gruppi svantaggiati, difficili da coinvolgere e da raggiungere. Durante gli incontri, programmati per target di stakeholder, è stato distribuito un feedback form per l'esplicitazione dei pareri e delle richieste dei cittadini. Inoltre, per agevolare la partecipazione dei cittadini stranieri è stata prevista la traduzione del materiale illustrativo in più lingue. L'Amministrazione ha anche istituito l'importante figura del Community Connector con lo scopo di coinvolgere i cittadini con difficoltà nel processo decisionale e incentivare il dialogo, con il risultato che diverse richieste e rilievi della comunità sono state accolte nel progetto.

**Conclusioni** | Nell'operato della città di Westminster è riscontrabile la volontà di raccordare le politiche e le strategie urbane con il quadro teorico e normativo definito a livello nazionale, e d'integrare il tema della salute all'interno delle scelte pianificatorie, sia a livello comunale che di quartiere. L'approccio multiscale diviene per la Città di Westminster un sostanziale strumento di lavoro che, in un'ottica sistemica e intersettoriale, favorisce l'individuazione di strategie, di azioni e d'interventi per una città sana e sostenibile. Tale approccio ha richiesto processi conoscitivi, programmatori e progettuali che hanno superato, innovando, la segmentazione delle competenze e accelerato il processo decisionale, rendendo gli obiettivi coerenti e vicini ai cittadini e affrontando le difficili questioni legate al tema della salute e allo sviluppo della città. In questa pratica è rintracciabile se non proprio un rinnovamento degli strumenti cognitivi e processuali sicuramente un adeguamento degli stessi rispetto alle realtà emerse.

Nel caso della Città di Westminster, la multiscale ottimizza le differenti politiche urbane, anche settoriali, e regola l'attività pianificatoria, considerando la dimensione partecipativa come elemento cardine. Le strategie, i Piani e i progetti rispondono concretamente alle esigenze delle comunità locali che esprimono necessità e prio-



**Fig. 5** | The heart of the area is made up of an open-air market (source: [www.antiquestradegazette.com](http://www.antiquestradegazette.com), 2019).

rità del luogo assumendo il ruolo di portatori di conoscenze e di co-progettisti. L'Amministrazione comunale coinvolge la cittadinanza sia nell'analisi delle problematiche e delle necessità per definire gli obiettivi sia nell'elaborazione delle azioni e delle soluzioni, con l'intento di apportare il massimo beneficio alla comunità.

L'azione di rigenerazione urbana attuata nell'area Church Street si confronta con la complessità del contesto e delle questioni di un quartiere svantaggiato con problematiche di esclusione sociale ed economica, dove anche la ridefinizione dello spazio pubblico non è semplicemente un atto progettuale di ridisegno ma implica modi e usi diversi per comunità differenti. Pertanto, il Masterplan si prefigge di rispondere con un sistema d'interventi articolati e multidimensionali capaci, da un lato, di rispondere a molteplici esigenze, dall'altro, di cogliere anche le opportunità espresse dall'ambiente urbano e dalle comunità (Figg. 11-13). L'Amministrazione ha favorito la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini che vivono il quartiere per definire una visione di rigenerazione concepita su linee d'azione e interventi al fine di migliorare salute, benessere sociale e culturale per tutte le categorie della comunità, anche quelle più svantaggiate.

L'efficacia del coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholder è assicurata attraverso processi di bottom-up piuttosto che processi guidati dall'alto o che fanno riferimento a platee troppo affollate. Sono state preferite azioni di coinvolgimento concrete che hanno responsabilizzato direttamente i cittadini facendoli sentire parte del progetto di rigenerazione: è sufficiente pensare alla mostra permanente, promossa con un vasto programma di sensibilizzazione, aggiornata costantemente con le informazioni relative al processo decisionale così da raggiungere un'ampia platea di cittadini. Sebbene le peculiarità, normative, economiche, ambientali e sociali, di ogni contesto urbano non consentano l'immediata trasferibilità di questa buona pratica, l'approccio multiscale e multisetoriale basato su una sostenibilità sociale sperimentato dalla Città di Westminster può costituire un valido modello per altre realtà, modificandolo e adattandolo in funzione delle specificità locali. La cooperazione tra i settori, in particolare con il settore sanitario, il dialogo e la partecipazione attiva della comunità, intesa come priorità per la sostenibilità sociale del progetto, hanno favorito e possono favorire l'integrazione dei temi relativi al miglioramento della salute e del benessere negli strumenti di pianificazione urbana, purché si ponga l'accento su un rinnovo degli strumenti conoscitivi, d'indagine e di costruzione sociale del cambiamento/trasformazione.

In 1948 the World Health Organization (WHO) defined health as a state of complete physical, mental and social wellbeing and not merely the absence of disease or infirmity (World Health Organization, 2020) and invited nations to work, through a health education program, to promote a healthy lifestyle and to guarantee citizens a high level of wellbeing. The concept of

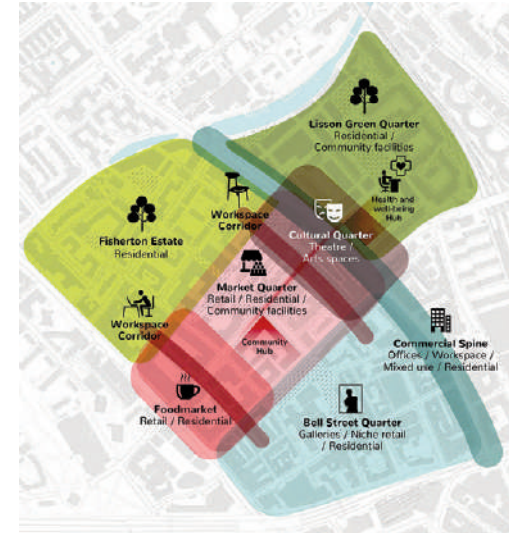
health today expands, including the psychological aspects, natural, environmental, climatic and housing conditions, working, economic, social and cultural life. Considering this, it is no longer possible to neglect the role of cities as health promoters. In this regard, WHO coined the term 'healthy city' to identify a city that is aware of the importance of health as a common good and which, therefore, implements clear policies to protect and improve it (Pella et alii, 2016; de Leeuw and Simos, 2017). This approach is even more necessary considering what is published by the United Nations in the World Urbanization Prospects 2018 (United Nations, 2018). The report estimates that almost 70% of the population will live in cities by 2050, this will lead to a growth of urbanization and a consequential increase in the negative effects on the urban environment and on the quality of life of people.

The exponential urban development modifies the lifestyle of citizens and continues to rapidly transform the environmental and social context in which they live. Urbanization defines new critical issues: it reduces equity, generates social tensions, and introduces threats to the environment and people's health (HCI, 2016). Currently, the most critical problems can be understood and solved by carrying out an analysis of the social, economic, and environmental 'determinants' and of the risk factors that have an impact on health. The improvement of urban quality has direct consequences on environmental health 'determinants' and indirect effects on behavioural 'determinants': a healthy and quality urban environment can promote active and aware life-styles, significantly improving the public health of citizens (D'Onofrio and Trusiani, 2017). At the same time, urbanization can also represent an opportunity to improve health and wellbeing: city planning can condition and modify the needs, life-styles, and expectations of the individual, factors that should be considered in the definition of public action.

Already during the First International Conference on Health Promotion, held in Ottawa on November 21, 1986, WHO invited the various levels of government (supranational, national, territorial and local) to carry out strategies and programs related to health and wellbeing, in the awareness that the promotion of these issues requires coordinated action by all parties involved and not only by health systems (World Health Organization Europe, 1986). WHO expressed, on several occasions, the belief that urban plans are the most appropriate tools for promoting health and wellbeing through concrete actions, inviting local administrations to experiment with the support of local communities and stakeholders (D'Onofrio and Trusiani, 2018). This approach requires local administrators to prioritize policies, strategies, and plans that integrate urban and medical disciplines and involve stakeholders around common objectives.

The key role that the city assumes in achieving the health and wellbeing of citizens is also established in the 2030 Agenda for Sustainable Development<sup>1</sup> (ONU, 2015) articulated into the 17 Sustainable Development Goals





**Fig. 6, 7** | Masterplan will create a more prosperous place to live and it establishes clear areas to support a lively day and night economy (source: [www.lida-design.co.uk/](http://www.lida-design.co.uk/), 2020).

(SDGs) and in particular in Goal 11 – Sustainable Cities and Communities, which aims to make cities and human settlements inclusive, safe, resistant and sustainable. Cities can encourage urban planning that gives priority to the improvement and usability of safe green and public spaces, and that improves air quality and promotes physical activity. The SDG 11 targets, thus defined, affect the SDG 3 – Good Health and Wellbeing, which aims to ensure healthy lives and wellbeing for all citizens of all ages, reducing the number of deaths from chronic diseases and road traffic accidents. In this sense, cities can play an important role in the implementation and improvement of successful policies.

In this direction, there are some innovative experiences of the past few years in the United Kingdom that implemented actions to reduce health inequalities and to produce relevant benefits to communities in terms of quality of life. In relation to what has so far emerged, the contribution is concerned, through the analysis of the city of Westminster's activities, to examine methods, procedures and contents on the topic of the 'determinants' of health and urban development used in the strategies, plans and/or in urban-scale projects, to analyse the progress being made and investigate whether the multi-scalar approach can regulate and support planning activities. The contribution also aims to deepen the role of local communities in the construction of solutions and actions relating to health urban planning by investigating the methods of participation and involvement in the decision-making process.

**Health topic in the strategies of the City of Westminster** | The City of Westminster developed integrated and innovative strategies, plans

and projects to improve healthy community supported by an attentive and sensitive nation. In 2010, the Fair Society, Healthy Lives – The Marmot Review<sup>2</sup> (Marmot, 2010) was commissioned by the Secretary of State for Health, a Report which, unlike in the past, relates all the elements useful for reducing health inequalities according to a directive, pursuing the following political objectives<sup>3</sup>: give every child the best start in life; enable all children, young people and adults to maximise their capabilities and let control over their lives; create fair employment and good work for all; ensure a healthy standard of living for all; create and develop healthy and sustainable places and communities; strengthen the role and impact of ill-health prevention.

The Report highlights that health inequalities lead to a reduction of productive, social and fiscal capacity involving the whole society and often they are the result of social inequalities which are very accentuated in England. To overcome them, targeted actions are needed in order to operate from the initial stages of life with economic, social and health support programs not focused only on the most disadvantaged but on the whole population with a scale of intensity diversified in proportion to the different levels and situations of weakness. Furthermore, these actions can not only concern economic growth but must also concern sustainability and well-being, in a context where even the problems related to climate change cannot be separated from the strategies implemented to reduce health inequalities. Therefore, the achievement of the objectives involves a common action between central levels, local Administrations, the third sector and private actors, requiring, in particular, the involvement of local communities.

In this political and conceptual framework, the City of Westminster published a strategy to pursue wellbeing and physical and mental health jointly<sup>4</sup>. The strategy, entitled Healthier City – Healthier Lives (City of Westminster, 2013), is a clear program to take on the essential issues for the community, starting from the conception that by working together, actions that can bring real and measurable improvement to the life of the citizens of Westminster can be defined. The strategy is founded on a detailed knowledge of the community, needs and requirements based on age groups, and is structured into five long-term objectives, for the period 2013-2028, which corresponds to a priority to be pursued in the short term from 2013 to 2016. The document for each priority identifies actions with related areas of competence, key results and indicators useful for monitoring progress and results achieved.

The objectives and priorities pursue a safe, sustainable and supportive Westminster where each citizen is supported in accessing adequate and quality care close to home, and encouraged to live healthier and longer. Moreover, the strategy focuses on the needs of frail people: people with disabilities to improve their quality of life and promote their independence, and children / young people to improve the environment in which they live, play and learn.

Successively, the City of Westminster conceived the Health and Wellbeing Strategy for Westminster 2017-2022 (City of Westminster, 2017c), with the support of the local health system (the NHS West London), a Report that focuses on prevention to ensure citizens to live well through a collaborative and cohesive governance system focused on wellbeing and care. The five-year strategy focuses on four priorities, reaffirming various objectives of the previously

published strategy, which aim to improve the quality of life and care, financial sustainability for health care, professional experience, operational performance and collaboration between services (Fig. 1). The forward-looking action of the Westminster Council on health topics is strengthened by the vision of creating a City for All (City of Westminster, 2015), inviting all citizens to contribute in the decision-making process on three key concepts: 1) Aspiration – enabling all communities to share in the economic prosperity of their city; 2) Choice – creating opportunities for residents, businesses and visitors and making responsible choices for themselves, their families and their neighbourhood; 3) Heritage – protecting and enhancing the Westminster’s Heritage so that every neighbourhood remains a great place to live, work and visit.

To facilitate information sharing, citizen involvement and participation, the Administration organized city tours to facilitate dialogue with residents and businesses, and launched an online platform where it was possible to take part in the debates. The proposal to contribute with volunteering, in support of Westminster Team, giving their time to help, organize events and recreational activities in the different neighbourhoods can be considered very interesting. The vision was confirmed in the following years and updated to date, gradually changing the key themes increasingly aimed at the health and wellbeing of the citizen. In the 2018-2019 period, the approach focused on five other distinct issues that prefigure Westminster as:

- 1) City of opportunity – the Administration intends to assure everyone the opportunity to make their career and live life in their city by providing for the adoption of a new City Plan, ensuring equal opportunities for children of different social backgrounds, supporting citizens in finding suitable jobs through support for new businesses and finally by establishing a new model of vocational education which will enrich the city with new talents;
- 2) City that offers excellent local services – the Administration intends to continue investing in local services, particularly for children, collaborating with several stakeholders to ensure a safe, clean and well-managed city, and suitable housing standards in particular for people who benefit from a rent; moreover, it intends to

support the street entertainers to get the best experience to tourists and residents, and to foresee actions to encourage businesses and activities in the different neighbourhoods;

3) Caring and fairer City – the City pursues the objective of supporting the most vulnerable of the community with different actions and different forms of financing for the homeless, for young people and children, for people suffering from long-term diseases, etc.;

4) Healthier and greener City – the Westminster Council, with the collaboration of several actors (including the Schools) and the NHS, wants to guarantee the improvement of the air, access to open spaces and sports facilities, and encourage residents to adopt healthy behaviours;

5) City that celebrates its communities – the Administration intends to ensure participation by all citizens in the decision-making process and in this sense it believes that it is necessary to reform the planning system so that community representatives can interact during the process drafting of the Plan in order to make the process more transparent; the community diversity and the neighbourhoods will be considered a wealth and will, therefore, be supported and protected through various support actions.

As regards the integration of health issues into urban planning tools, the National Planning Policy Framework – NPPF<sup>5</sup>, which defines the planning system at the national level, aims to pursue sustainable, economic, social and environmental development, attentive to productivity and innovation, mitigation and adaptation to climate change, the health of citizens and future generations. In the NPPF the healthy community topic becomes the cross-cutting topic that guides the planning of the city in order to «[...] to support strong, vibrant and healthy communities [and have to guarantee] accessible services and open spaces that reflect current and future needs and support communities’ health, social and cultural wellbeing» (Ministry of Housing, Communities and Local Government, 2012, p. 5). Point 8 of the law, related to the issue of sustainable development, is specifically dedicated to the promotion of healthy and safe communities: the NPPF declares that the planning system can play an important role in facilitating social interaction and creating healthy and inclusive com-

munities through the construction of safe places with pedestrian and cycle paths, usable, accessible and equipped green spaces, facilities dedicated to sport (NHS London Healthy Urban Development Unit, 2012).

In the Westminster’s City Plan of 2016<sup>6</sup>, the main document of Westminster’s Local Development Framework<sup>7</sup> the health and wellbeing topics are included in the objectives of the Plan despite the Administration has already carried out relevant progress over the years in terms of health inequality (City of Westminster, 2016). The Plan focuses on areas that still highlight critical aspects and on key issues that contribute to improving the liveability of the city. The tool dedicates the S29 Policy to Health, Safety and WellBeing, emphasizing that a healthy and safe environment contributes to the wellbeing of people and, therefore, must be pursued and guaranteed in all development choices and by all actors. The Plan proposes, according to the strategies outlined above, to address and resolve certain threats that derive directly from the municipal context: guarantee road safety, reduce crime rates and possible acts of terrorism, reduce environmental risks, noise pollution, air and the urban heat island. It also aims to define solutions to improve the ‘determinants’ of health in planning choices (for example, ensure access to employment), provide good quality accommodation and provide the city with multiple local services and open spaces.

**From strategies to the project: the Church Street Masterplan**

Among the many interventions implemented by the Westminster Council, the Masterplan for the Church Street area<sup>8</sup> is an example of how urban regeneration actions are conceived according to an interdisciplinary and multi-scalar approach (City of Westminster, 2017a, 2017b). The project is structured through a complex process in which the principles and objectives of strategies focused on health and wellbeing and municipal (and consequently supra-municipal) urban planning strategies converge, based on the cohesion of the community, the participation and collaboration of the various social groups and the balance between planning actions, all to pursue a sustainable vision of the area.

Different strategies and Plans guided and influenced the formation of the Masterplan, defining the regeneration actions converted over time into interventions and planning choices, revised and updated, by other municipal urban planning tools. In particular, the regeneration actions of the Masterplan fall within the S12 North Westminster Economic Development Area policy and in some strategies of the Westminster City Plan (City of Westminster, 2016) deepened by the City Management Plan (City of Westminster, 2011a). This tool includes the neighbourhood in general policies (such as CMP 1.28 – Restaurants, cafes and other; CMP 1.31 – Other Entertainment Uses; etc.) but it dedicates a specific policy, CMP 1.12 – Church Street/Edgware Road District Shopping Centre. The Masterplan is completely inspired, in the objectives, by the City for All vision of the City of Westminster starting

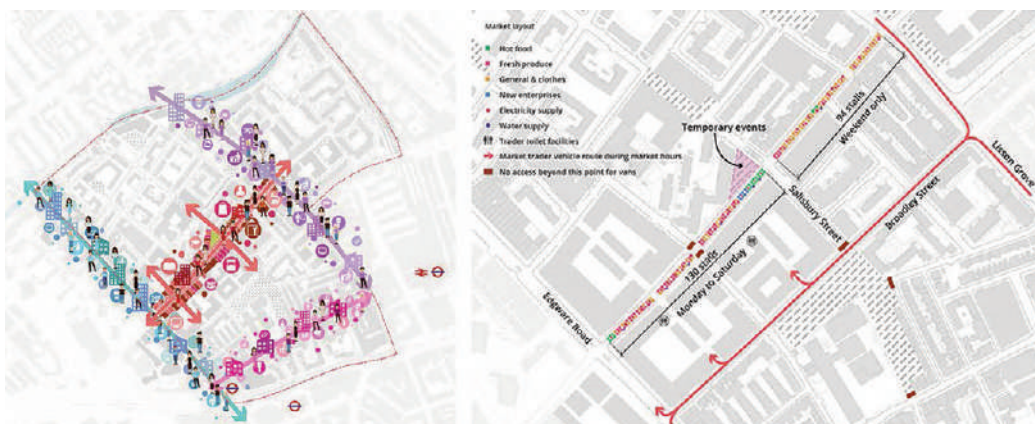


Fig. 8 | Masterplan will provide diversity in retail, commercial and enterprise (source: www.westminster.gov.uk, 2017).



from 2017/2018 (City of Westminster, 2018a).

Despite its proximity to London's West End, the Church Street area is characterized by an ethnically diverse population, characterized by a high percentage of foreigners and a high concentration of social housing (Fig. 2-4). It is a disadvantaged neighbourhood, with serious problems of socio-economic exclusion and numerous events of crime and disorder, which presents an economic and health picture with lower rates than the neighbouring areas<sup>9</sup>. The heart of the area consists of a famous open-air market born in the 1960s, considered the largest in Westminster (Fig. 5). The Masterplan provides an answer to existing problems and guides the economic, social and urban growth of the area in the next 15-20 years intending to improve the quality of life of residents by creating new services, new homes, new jobs and opportunities for a healthy and prosperous lifestyle (Fig. 6, 7). The intervention is conceived on four key factors: health and wellbeing, housing, businesses and the market, and the connections with the city.

The first driver aims to create new green open spaces that are welcoming and usable by all residents and to improve existing ones to encourage citizens to interact and spend their free time by promoting physical exercise, integration and sharing. The streets will be planted with new trees and essences concerning biodiversity and seasonality to mitigate air pollution and the effect of the urban heat island. These interventions will allow greater contact with nature and greenery, improving the mental wellbeing of the community. Besides, the project proposes the construction of a Health Centre connected to a new hub that will provide the district with various services such as the library and facilities for training and childcare. The second key factor relates to housing: the Masterplan aims to provide new types of residences, diversified by the property, with affordable rates for residents. The new homes will help to create new connections, efficient and usable open spaces and, consequently, a more liveable neighbourhood.

Concerning the third driver, respecting the commercial vocation of the neighbourhood, the Masterplan wants to support the existing market despite not being as prosperous as in the past. The project promotes retail (in particular on the Church Street commercial axis) and the opening of new catering businesses and businesses (Fig. 8). These interventions will make the neighbourhood more attractive and the community more enterprising through the creation of new jobs and new business opportunities (Fig. 9, 10). To improve the accessibility of residents and tourists, the Masterplan also proposes a system of access to the neighbourhood and safe, recognizable and well-defined routes, both through the area and connecting with the surrounding neighbourhoods. The project favours pedestrian and cycle paths through the modification of the road section, the installation of stalls for rental bicycles and the enhancement of signs and lighting. The axes that connect the green areas and the parks will be planted, making a pleasant walk.

The four drivers, from an implementation



**Fig. 9, 10** | Church Street Masterplan is a framework for inclusive growth leading to a safer, more social place to live; it is designed to deliver tangible benefits quickly for local people (source: www.lida-design.co.uk, 2020).



point of view, are explicit and located in five specific areas of intervention: Lilestone Street, Church Street Sites (A, B and C), Lisson Grove, Gateforth and Cockpit Theatre, Little Church Street (City of Westminster, 2011b). Of particular interest is also the landscape project, attentive to the biodiversity and naturalistic heritage of the area<sup>10</sup>, which puts new green areas into the system, diversified by function and activity, and the existing ones by creating new ecological corridors. For each green area, accesses, methods of use and environmental and landscape performance are specified.

The project proposal is the result of an important community participation process implemented in 2017 by the municipal Administration and carried out before the definitive definition of the Masterplan. To ensure the maximum involvement of citizens, meetings and events were widely publicized, a permanent exhibition was organized and a large structured awareness program was organized to provide a constant flow of information, always updated, and reach more possible people. About 200 posters were displayed, a summary document was prepared and delivered to about 6,000 addresses in the Church Street area, flyers were distributed and about 6,000 copies of a newsletter with the dates of the participation meetings.

Besides, a targeted approach has been adopted for disadvantaged groups, which are

difficult to involve and reach. During the meetings, scheduled by stakeholder target, a feedback form was distributed for the clarification of citizens' opinions and requests. Furthermore, to facilitate the participation of foreign citizens, the translation of the illustrative material into multiple languages has been envisaged. The Administration has also established the important figure of the Community Connector to involve citizens with difficulties in the decision-making process and encourage dialogue, with the result that various requests and comments from the community have been accepted in the project.

**Conclusions** | In the activities of the city of Westminster, one can pinpoint the will to link urban policies and strategies with the theoretical and regulatory framework defined at the national level, and to integrate the theme of health within the planning choices, both at the municipal and neighbourhood. The multi-scalar approach becomes for the City of Westminster a substantial work tool which, in a systemic and intersectoral perspective, favours the identification of strategies, actions and interventions for a healthy and sustainable city. This approach required cognitive, planning and design processes that have overcome, innovating, the segmentation of skills and accelerated the decision-making process, making the objectives coherent and close to the citizens and





facing the difficult issues related to the health topics and the development of the city. In this practice, it is possible to track down if not exactly a renewal of the same cognitive and procedural tools, at least an adaptation of these same instruments for the emerged realities.

In the case of the City of Westminster, a multi-scalar approach optimizes different urban policies, including sectoral ones, and regulates planning activity, considering the participatory dimension as a key element. The strategies, plans and projects respond concretely to the needs of the local communities which express the needs and priorities of the place, assuming the role of knowledge bearers and co-designers. The municipal administration involves citizenship both in the analysis of problems and needs to define objectives and in the elaboration of actions and solutions, to bring maximum benefit to the community.

The action of urban regeneration implemented in the Church Street area is confronted with the complexity of the context and the issues of a disadvantaged neighbourhood with problems of social and economic exclusion, where even the redefinition of public space is not simply a redesign project act but it implies different ways and uses for different communities. Therefore, the Masterplan aims to respond with a system of articulated and multidimensional interventions capable, on the one hand, of responding to multiple needs, and on the other, of seizing the opportunities expressed by the urban environment and communities (Fig. 11-13). The Administration has encouraged the participation and involvement of citizens living in the neighbourhood to define a vision of regeneration conceived on lines of action and interventions to improve health, social and cultural well-being for all categories of the community, even the most disadvantaged.

The effectiveness of the involvement of the local community and stakeholders is ensured through bottom-up processes rather than processes driven from above or which refer to crowds that are too crowded. Concrete involvement actions were preferred which directly empowered the citizens by making them feel part of the regeneration project: just think of the permanent exhibition, promoted with a vast awareness program, constantly updated with information relating to the decision-making process to achieve a wide audience of citizens.

Although the peculiarities, regulatory, economic, environmental and social, of each urban context, do not allow the immediate transferability of this good practice, the multi-scalar and multi-sectoral approach based on social sustainability experimented by the City of West-

**Fig. 11** | The masterplan will propose a community and housing program capable of meeting the current and future needs of residents and businesses (source: [www.stantec.com/uk/](http://www.stantec.com/uk/), 2020).

**Fig. 12** | Improved public space that connects people and offers a high-quality living and working environment (source: [www.stantec.com/uk/](http://www.stantec.com/uk/), 2020).

**Fig. 13** | A greener neighbourhood with new public open spaces for the community (source: [www.westminster.gov.uk/](http://www.westminster.gov.uk/), 2019).



minster can constitute a valid model for others reality, modifying and adapting it according to local specificities. Cooperation between sectors, in particular with the health sector, dialogue and active participation of the communi-

ty, understood as a priority for the social sustainability of the project, have favoured the integration of issues relating to the improvement of health and wellbeing in urban planning tools, provided that emphasis is placed on a renewal

of the cognitive, investigative and social construction tools of change/transformation.

## Acknowledgements

The contribution has been carried out following the analysis of good practices within the research Climate Change and Urban Health Resilience (CCUHRE) – University Fund for Research 2018 of the University of Camerino, coordinated by Prof. R. D’ Onofrio.

## Notes

1) The 2030 Agenda for Sustainable Development is an Action Program signed in September 2015 by the Governments of the 193 UN member countries. It organises 17 Sustainable Development Goals (SDGs), into a large action program for a total of 169 targets. The official launch of the Sustainable Development Goals coincided with the beginning of 2016, conducting the world on the way forward over the next 10 years. The Goals follow up on the results of the Millennium Development Goals that preceded them and represent common goals on a set of issues important for global development. For further information, consult the web page: [unric.org/it/agenda-2030](http://unric.org/it/agenda-2030) [Accessed 12 April 2020].

2) In November 2008, the Secretary of State for Health entrusted Sir Michael Marmot, who coordinated the WHO Commission on health determinants in previous years, to review previous studies on the subject, identifying possible strategies for reducing health inequalities in England.

3) These objectives are defined in priorities and recommendations, and by proposing a timeline of actions up to 2020 and beyond.

4) The strategy was conceived by the Health and Wellbeing Board, a council made up of municipal Administration officials and local and Central Health experts.

5) The NPPF was published and entered into force in 2012, becoming, with the Localism Act of 2011, the key document for spatial planning. The law was revised in 2018 and 2019.

6) To date, the Plan is being revised through the preparation of a new City Plan 2019-2040.

7) The Westminster’s Local Development Framework is made up of a set of documents that provide a framework for local development for the city. Westminster’s City Plan is the main document defining policies and strategies for the city. The policy choices are more detailed in the City Management Plan. For more information, visit the web page: [www.westminster.gov.uk/westminsters-city-plan-previous-stages](http://www.westminster.gov.uk/westminsters-city-plan-previous-stages) [Accessed 12 April 2020].

8) The Administration commissioned the design to the ateliers of Peter Brett Associates and LDA Design.

9) The profile of the neighbourhood is well delineated in the Church Street Ward Profile Report (City of Westminster, 2018b).

10) Lisson Street Gardens is also a designated local Site of Importance for Nature Conservation (SINC).

## References

City of Westminster (2018a), *City for All – 2018/2019*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/sites/default/files/city\\_for\\_all\\_booklet\\_2018\\_9.pdf](http://www.westminster.gov.uk/sites/default/files/city_for_all_booklet_2018_9.pdf) [Accessed 4 February 2020].

City of Westminster (2018b), *Church Street Ward Profile*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/sites/](http://www.westminster.gov.uk/sites/)

[default/files/church-street-ward-profile.pdf](http://www.westminster.gov.uk/sites/default/files/church-street-ward-profile.pdf) [Accessed 4 February 2020].

City of Westminster (2017a), *Church Street Masterplan – Consultation Report*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/sites/www.westminster.gov.uk/files/church\\_street\\_masterplan\\_consultation\\_report\\_nov\\_2017.pdf](http://www.westminster.gov.uk/sites/www.westminster.gov.uk/files/church_street_masterplan_consultation_report_nov_2017.pdf) [Accessed 2nd February 2020].

City of Westminster (2017b), *Church Street Masterplan*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/sites/default/files/church\\_street\\_masterplan\\_dec\\_2017.pdf](http://www.westminster.gov.uk/sites/default/files/church_street_masterplan_dec_2017.pdf) [Accessed 4 February 2020].

City of Westminster (2017c), *Health and Wellbeing Strategy for Westminster – 2017-2022*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/sites/default/files/ev\\_e\\_016\\_health\\_and\\_wellbeing\\_strategy\\_for\\_westminster\\_wcc\\_2017.pdf](http://www.westminster.gov.uk/sites/default/files/ev_e_016_health_and_wellbeing_strategy_for_westminster_wcc_2017.pdf) [Accessed 14 March 2020].

City of Westminster (2016), *Westminster’s City Plan – Consolidated with all changes since November 2013*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/westminsters-city-plan-strategic-policies](http://www.westminster.gov.uk/westminsters-city-plan-strategic-policies) [Accessed 14 March 2020].

City of Westminster (2015), *Westminster City for All*. [Online] Available at: [city\\_for\\_all\\_year\\_1\\_booklet%20.pdf](http://city_for_all_year_1_booklet%20.pdf) [Accessed 07 May 2020].

City of Westminster (2013), *Healthier City – Healthier Lives*. [Online] Available at: [www.healthiernorth-westlondon.nhs.uk/sites/nhsnw-london/files/documents/westminster-joint\\_health\\_and\\_wellbeing\\_strategy.pdf](http://www.healthiernorth-westlondon.nhs.uk/sites/nhsnw-london/files/documents/westminster-joint_health_and_wellbeing_strategy.pdf) [Accessed 14 March 2020].

City of Westminster (2011a), *City Management Plan (CMP)*. [Online] Available at: [www.westminster.gov.uk/westminsters-city-plan-previous-stages](http://www.westminster.gov.uk/westminsters-city-plan-previous-stages) [Accessed 14 March 2020].

City of Westminster (2011b), *The Futures Plan – Church Street, Paddington Green, Lisson Grove*. [Online] Available at: [transact.westminster.gov.uk/docstores/publications\\_store/charter\\_lr.pdf](http://transact.westminster.gov.uk/docstores/publications_store/charter_lr.pdf) [Accessed 14 March 2020].

de Leeuw, E. and Simos, J. (2017), *Healthy Cities – The Theory, Policy, and Practice of Value-Based Urban Planning*, Springer.

D’Onofrio, R. and Trusiani, E. (2018), *Urban Planning for Healthy European Cities*, Springer.

D’Onofrio, R. and Trusiani, E. (2017), *Città, salute e benessere – Nuovi percorsi per l’urbanistica*, FrancoAngeli, Milano.

HCI – Health City Institute (2016), *Manifesto – La salute nella città: bene comune*. [Online] Available at: [healthcitythinktank.org/chi-siamo/manifesto-la-salute-nelle-citta-bene-comune/](http://healthcitythinktank.org/chi-siamo/manifesto-la-salute-nelle-citta-bene-comune/) [Accessed 14 March 2020].

Marmot, M. (2010), *Fair Society, Healthy Lives – The Marmot Review*. [Online] Available at: [www.institute-ofhealthequity.org/resources-reports/fair-society-healthy-lives-the-marmot-review/fair-society-healthy-lives-full-report-pdf.pdf](http://www.institute-ofhealthequity.org/resources-reports/fair-society-healthy-lives-the-marmot-review/fair-society-healthy-lives-full-report-pdf.pdf) [Accessed 14 March 2020].

Ministry of Housing, Communities and Local Government (2012), *National Planning Policy Framework*. [Online] Available at: [www.gov.uk/guidance/national-planning-policy-framework](http://www.gov.uk/guidance/national-planning-policy-framework) [Accessed 27 March 2020].

NHS London Healthy Urban Development Unit (2012), *The National Planning Policy Framework and Health*, Information Note n. 2. [Online] Available at: [www.healthyrbandevelopment.nhs.uk/wp-content/uploads/2013/12/NPPF-Health-July-2012-Final.pdf](http://www.healthyrbandevelopment.nhs.uk/wp-content/uploads/2013/12/NPPF-Health-July-2012-Final.pdf) [Accessed 27 March 2020].

ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite (2015), *Trasformare il nostro mondo – L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*. [Online] Available at: [unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf](http://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf) [Accessed 27 January 2020].

Pella, R., Lenzi, A., Cosimi, A., Da Empoli, S., Spinato, C., Serra, F. and Condorelli, C. (2016), “La salute nelle città: bene comune – Una proposta di iniziativa parlamentare a livello europeo”, in *Italian Health Policy Brief*, anno VI, speciale 2016, pp. 1-7. [Online] Available at: [healthcitythinktank.org/wp-content/uploads/2019/07/06\\_La-salute-nelle-citt%C3%A0-bene-comune.pdf](http://healthcitythinktank.org/wp-content/uploads/2019/07/06_La-salute-nelle-citt%C3%A0-bene-comune.pdf) [Accessed 14 March 2020].

United Nations (2018), *World Urbanization Prospects – The 2018 Revision*. [Online] Available at: [population.un.org/wup/Publications/Files/WUP2018-Report.pdf](http://population.un.org/wup/Publications/Files/WUP2018-Report.pdf) [Accessed 14 March 2020].

World Health Organization (2020), *Basic Documents*, Forty-ninth edition. [Online] Available at: [apps.who.int/gb/bd/pdf\\_files/BD\\_49th-en.pdf](http://apps.who.int/gb/bd/pdf_files/BD_49th-en.pdf) [Accessed 07 May 2020].

World Health Organization Europe (1986), *Ottawa Charter for Health Promotion, 1986*. [Online] Available at: [www.euro.who.int/\\_\\_data/assets/pdf\\_file/0004/12953/2/Ottawa\\_Charter.pdf](http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0004/12953/2/Ottawa_Charter.pdf) [Accessed 07 May 2020].